

MEDICO SOCIALE - IDONEITA' FISICA ALL'AGONISMO - CERTIFICAZIONE MEDICA

La Commissione Medica della FIGB sta affrontando la problematica di adeguare agli standard regolamentari del Comitato Olimpico e della FMSI, le norme federali, nell'ambito di una realtà, quella della disciplina sportiva del bridge, che certamente ha peculiarità tutte sue e sicuramente ben diverse dai "normali" sport muscolari.

Non sfugge a nessuno che l'impegno aerobico e anaerobico nel corso di incontri agonistici di bridge è del tutto irrilevante, mentre certamente di sensibile impegno si può parlare da un punto di vista psichico. Così come non può sfuggire che i nostri agonisti spaziano, in senso anagrafico, dai trentenni agli over 65, per non parlare di fior di ottantenni impegnati a rappresentare l'Italia agli ultimi Mondiali Seniores.

Ecco la necessità di stabilire parametri certi nel definire l'impegno fisico occorrente alla pratica agonistica del bridge, per poi poter determinare quali siano i confini dell'area che una doverosa certificazione medico attitudinale deve verificare per fornire la prevista ***"idoneità psicofisica alla pratica del bridge agonistico"***.

Le norme CONI, peraltro, ci sono già e, mentre la Commissione si misurerà, unitamente agli altri due sport della mente (Scacchi e Dama) con i vertici del Comitato Olimpico e con la Federazione Medici Sportivi, al fine di ottenere una diversa inquadratura nel ricercare patologie che potrebbero impedire la pratica della nostra attività, è comunque necessario dare loro un primo adempimento.

Di qui la necessità di adeguarsi al dettato statutario che prevede la presenza di un medico sociale e la Commissione ritiene sia una politica perseguibile quella di nominare in tale ruolo un proprio tesserato medico. Sarebbe poi facilmente lui a poter fornire quella certificazione (diciamo pure "visto di idoneità psicofisica") che dall'alto della sua esperienza come medico, ma soprattutto come bridgista, sarebbe perfettamente in grado di rilasciare. La stessa certificazione che, ricordiamolo, è obbligatoria solo per i tesserati agonisti, potrebbe essere richiesta al proprio medico curante, avendo cura di spiegare, a lui che certo ci conosce da un punto di vista fisico, quale può essere l'impegno richiesto alla partecipazione di un Campionato di Bridge.

Questa la procedura da adottare per adesso (in calce riproduciamo un facsimile di questa certificazione medica), nel mentre ci si è già attivati per trovare una formula ed un quadro normativo (il previsto e richiesto Regolamento del Settore Sanitario) che siano i più pratici e utili per gli agonisti delle società sportive FIGB, nel rispetto delle norme CONI.

La Commissione Medica F.I.G.B.

CERTIFICAZIONE MEDICA

Si certifica che il sig.....

Tesserato Agonista della Società Sportiva.....

È in buone condizioni psicofisiche ed è pertanto in grado di partecipare a competizioni agonistiche di bridge.